



# CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria – Trani

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

**N. 12 del 14/03/2019**

**OGGETTO :**  
**APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2019.**

L'anno duemiladiciannove, addì quattordici del mese di marzo, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 19:00, in grado di prima convocazione, in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

<i>N</i>	<i>Componente</i>	<i>P</i>	<i>A</i>	<i>N</i>	<i>Componente</i>	<i>P</i>	<i>A</i>
1	MORRA ROBERTO	P		14	MINERVA GIUSEPPE	P	
2	MARZULLO ANTONIO	P		15	MASSA GIOVANNI	P	
3	DI SIBIO ROSSANA	P		16	DI NUNNO ANTONELLA		A
4	MORRA ANNAMARIA LETIZIA	P		17	IACOBONE SABINO		A
5	LOVINO MASSIMO	P		18	VENTOLA FRANCESCO	P	
6	PRISCIANDARO ANTONELLA	P		19	PETRONI MARIA ANGELA	P	
7	FORTUNATO MARIA	P		20	MATARRESE GIOVANNI	P	
8	SANTARELLI COSTANZA	P		21	PATRUNO GIOVANNI	P	
9	CIGNARALE FRANCESCO	P		22	PRINCIGALLI VINCENZO LEONARDO	P	
10	LUONGO NICOLA	P		23	DI PALMA NICOLA	P	
11	PANARELLI CRISTIAN	P		24	IMBRICI ANTONIO	P	
12	PIZZUTO ANTONIO	P		25	LANDOLFI NADIA	P	
13	PORRO MARIA ALTOMARE	P					

CONSIGLIERI PRESENTI N. 23 ASSENTI N. 2.

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI: DE MITRI MARCELLA, DELLI SANTI GENNARO, LOPS FRANCESCO, SANLUCA FRANCESCO, LENOCI SABINA ANNA

PRESIEDE LA SEDUTA IL Presidente del Consiglio: Antonio Marzullo

ASSISTE ALLA SEDUTA IL Segretario Generale: Dott. Gianluigi Caso

In prosecuzione di seduta **il Presidente del Consiglio** pone in discussione il punto n. 2 iscritto all'o.d.g. ad oggetto: "Approvazione Tariffe Tari Anno 2019."

**Escono i Consiglieri Di Palma e Princigalli. Pertanto, i presenti sono 21**

**L'Assessore Delli Santi** illustra il provvedimento nei suoi contenuti principali.

**Il Consigliere Imbrici (Gruppo Misto)**, avuta la parola, sottopone al Consiglio la problematica relativa al pagamento della TARI da parte anziani che non risiedono nelle proprie abitazioni, in quanto ricoverati in case di cura.

**Il Consigliere Patruno (Canosa prima di tutto)**, avuta la parola, chiede di conoscere la motivazione per la quale un numero elevato di cittadini si sia visto recapitare avvisi bonari di pagamento della TARI, pur essendo in regola con i pagamenti stessi. Chiede che l'utenza venga facilitata nelle richieste di rimborso, mediante la messa a disposizione, da parte degli uffici, di apposita modulistica.

**Il Consigliere Landolfi (Io Canosa)**, avuta la parola, lamenta che, da un confronto delle tariffe tari dal 2017 ad oggi, risulta un aumento tabellare importante, a fronte di un peggioramento del servizio, nè ravvisa l'assunzione di impegni attuali per l'abbattimento delle tariffe.

**L'Assessore Delli Santi** riferisce che per esonerare gli anziani ricoverati nelle case di cura dal pagamento della TARI occorre modificare il vigente regolamento per cui, allo stato, paga fittiziamente una sola persona. Per quanto attiene agli avvisi erroneamente recapitati, comunica che l'inconveniente è stato risolto d'ufficio. Riguardo alle tariffe TARI, riferisce che c'è un incremento nella quota variabile ma una riduzione nella quota fissa. Infine, afferma che il contribuente può adire la Commissione Tributaria inoltrando richiesta di rimborso TARI nei casi in cui abbia pagato in esubero.

**Il Consigliere Patruno (Canosa prima di tutto)**, avuta la parola, ribadisce che alcuni Comuni, come quello di Milano, hanno predisposto la modulistica per le richieste di rimborso, in modo da evitare di costringere il contribuente ad avviare un contenzioso.

**Il Consigliere Ventola (Direzione Italia)**, avuta la parola, preannuncia il proprio voto contrario, in quanto gli effetti del PEF si riversano anche sulla TARI. In particolare, rileva criticamente un aumento della TARI per le utenze domestiche pari all'8%, una riduzione delle agevolazioni ad € 6.000,00 e un invito rivolto dal Comune ai cittadini ad adire la Commissione tributaria competente per far valere le proprie legittime ragioni in tema di rimborso.

**L'Assessore Delli Santi** puntualizza che l'importo delle agevolazioni per € 6.000,00 dipende dal numero di domande effettivamente presentate per ottenere l'agevolazione totale a norma del vigente regolamento.

**Il Presidente**, visto che nessun altro chiede di parlare, pone in votazione in forma palese per appello nominale l'argomento in discussione, che viene approvato avendo la votazione riportato il seguente esito

Consiglieri presenti: n. 21

Consiglieri assenti: n.4 (Di Nunno – Iacobone – Princigalli – Di Palma)

Voti favorevoli: n.15

Voti contrari: n.6 (Ventola – Petroni – Matarrese - Patruno – Imbrici – Landolfi )

Quindi il Consiglio Comunale approva la seguente deliberazione:

L'assessore alle Finanze – Tributi dott. Gennaro DELLI SANTI propone l'approvazione della seguente delibera che recepisce la proposta di determinazione delle tariffe TARI anno 2019, a seguito di istruttoria effettuata dal caposervizio tributi dott.ssa Maria Rosaria Pizzuto, e condivisa e ratificata dal Dirigente dott. Giuseppe Di Biase che ha anche accertato l'assenza di situazioni di conflitto d'interessi ex art. 6 bis della legge 241/1990, così come previsto dalla Legge 190/2012;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso che** la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

**Richiamati** in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

**Considerato** che, con riferimento alla Tassa rifiuti (TARI), la disciplina dettata dalla Legge 147/2013 (commi da 641 a 688), così come confermata e parzialmente modificata dai commi 27 e 28 della legge 208/2015, stabilisce che la TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga locali od aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e che le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e che il Comune, nella commisurazione delle tariffe, tiene conto dei criteri determinati e stabiliti dalle disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

### **Considerato altresì che:**

- gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la TARI, pertanto, deve essere applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'Imposta Unica Comunale (IUC) e quindi introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

- la tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi.
- l'art. 1, comma 683 Legge 147/2013 prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle vigenti leggi in materia;

**Visto** il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 in data 08.09.2014, e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 03.02.2018, il quale all'articolo 12 comma 3, demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

**Ricordato che** gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

**Rilevato che** con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 14.03.2019, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Finanziario del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani per l'anno 2019, redatto dal soggetto gestore ed approvato dall'ARO 2 Barletta – Andria – Trani, giusta deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni ARO 2 BT n. 1 del 08/03/2019 che individua in € 4.205.570,00 l'ammontare dei costi complessivi relativi alla gestione del ciclo dei rifiuti così ripartiti:

COSTI FISSI € 1.259.726,99 pari al 29,95% del totale

COSTI VARIABILI € 2.945.843,01 pari al 70,05% del totale;

**Viste** le “Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, dell'art. 1, della Legge n. 147 del 2013” pubblicate in data 8 febbraio u.s. dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in merito alle quali si rimanda a quanto già comunicato dall'ARO per lo scorso anno con nota pec del 20/02/2018 prot. 255;

**Tenuto conto che ai fini della determinazione delle tariffe:**

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, applicando per le utenze domestiche i coefficienti tra i minimi e massimi, e a riguardo fissando al minimo quello relativo ai nuclei famigliari più numerosi (dai 5 componenti in su), mentre per le utenze non domestiche sono stati applicati i coefficienti massimi a tutte le categorie ad eccezione delle cat. 4 “ distributori Carburanti, impianti sportivi” – 22 “ristoranti, trattorie – 27 per le quali sono stati applicati i minimi, e per la 24 un coefficiente medio ed uno ad – hoc sempre contenuto nell'intervallo stabilito dal metodo normalizzato;
- le tariffe sono state suddivise in “domestiche” e “non domestiche”, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;

- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione le minori entrate, per agevolazioni ricadenti in tariffa;

**Viste** le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno **2019**, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A) e B) quale parte integrante e sostanziale;

**Visto** inoltre il novellato articolo 27 comma 1 lett.a) del Regolamento IUC – componente TARI, giusta deliberazione di C.C. n. 90 del 30.11.2018 che in applicazione dei commi 660 e 682 dell'art. 1 della L. 147/2013 ha stabilito riduzioni/agevolazioni in relazione all'ISEE posseduto dal nucleo familiare la cui copertura deve essere garantita con la fiscalità generale, e quindi a carico del bilancio comunale;

**Ritenuto**, pertanto di stabilire per l'anno 2019 la somma di € 6.000,00, a carico del redigendo bilancio comunale per finanziare la riduzione totale della TARI per i nuclei familiari rientranti nella fattispecie descritta alla lettera a) del comma 1 dell'art. 27 e che entro il termine stabilito dal regolamento comunale hanno presentato istanza;

**Preso atto**, altresì, che sono attive agevolazioni il cui costo è posto a carico della tariffa TARI per € 7.000,00;

**Visto che**, i costi per l'anno 2019 sono pari ad € 4.205.570,00 di cui il 70,40% ricade sulle utenze domestiche e il 29,60% su quelle non domestiche;

**Considerato che:** il comma 688 dell'art. 1 della legge 147/2013 dispone che: *“Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. .... omissis .... E' consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno”*;

**Ritenuto**, pertanto, necessario stabilire le rate di versamento della TARI nel seguente modo:

- prima rata **il 16 giugno 2019**;
- seconda rata **16 settembre 2019**;
- terza rata **16 novembre 2019**;
- **un'unica soluzione entro il 16 giugno 2019**;

**Richiamati:**

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il D.M Interno 25 gennaio 2019 (G.U. n.38 del 15-2-2018) che ha ulteriormente differimento il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali, dal 28 febbraio al 31 marzo 2019.

**Richiamato**, infine, l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, ai sensi del quale *“... A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997 ...”*;

**Viste:**

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

**Visto** il D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i;

**Visto** il D.lgs n. 118/2011;

**Acquisiti** sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Dirigente Settore Finanze;

**Dato atto** del visto di conformità, ai sensi dell'art. 97 commi 2° e 4° del D. Lgs. n. 267/2000, del Segretario Generale;

**A maggioranza** di voti espressi in forma palese per appello nominale e, precisamente, con n. 15 voti favorevoli e n. 6 voti contrari (Ventola – Petroni – Matarrese – Patruno – Imbrici - Landolfi) (Risultano assenti i Consiglieri Di Nunno - Iacobone – Princigalli – Di Palma)

## **D E L I B E R A**

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. **Approvare** per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 1 comma 683 della legge n. 147/2013 e del regolamento Comunale IUC, le tariffe TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che di seguito si indicano al presente provvedimento sotto le lettere A) e B) quale parte integrante e sostanziale;
2. **Dare atto che** le tariffe approvate con la presente deliberazione entrano in vigore dal 1° gennaio 2019;
3. **Stabilire**, ai sensi dell'art. 1, comma 688, della legge n.147/2013 che il versamento della TARI verrà effettuato nel seguente modo:  
  
prima rata **16 giugno 2019**;  
  
seconda rata **16 settembre 2019**;  
  
terza rata **16 novembre 2019**;  
  
**un'unica soluzione entro il 16 giugno 2019**;
4. **Quantificare** in € 4.205.570,00 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;
5. **Precisare che** alle tariffe come sopra determinate e riassunte nei prospetti riportati in calce al presente provvedimento e contraddistinti con le lettere A) e B), dovrà essere applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela ed igiene ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs. n.504/1992, nella misura del 5%;

6. **Stabilire**, ai sensi dell'art. 27 comma 1 lett.a) del Regolamento IUC - componente TARI, l'autorizzazione di spesa iscritta nel redigendo bilancio di previsione 2019, pari a complessivi € 6.000,00 relativa alla agevolazione totale della TARI c.a. per i nuclei famigliari con ISEE inferiore a € 3.000,00, che hanno presentato idonea istanza entro il termine stabilito dal regolamento;

7. **Trasmettere, infine**, telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

### TABELLE TARIFFE

Comune di CANOSA DI PUGLIA						
Allegato A) TARIFFE UTENZE DOMESTICHE ANNO 2019						
Famiglie	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	Quota Fissa	Quota variabile per PERSONA		
	Ka	Kb	Euro/mq	Euro/Persona		
Famiglie di 1 componente	0,81	1,00	0,506403	93.57		
Famiglie di 2 componenti	0,94	1,80	0,587678	84.22		
Famiglie di 3 componenti	1,02	2,08	0,637693	64.88		
Famiglie di 4 componenti	1,09	2,60	0,681456	60.82		
Famiglie di 5 componenti	1,10	2,90	0,687708	54.27		
Famiglie di 6 o più componenti	1,06	3,40	0,662700	53.03		
Locali non pertinenziali	0,81	0,60	0,506403	56,14		
Allegato B) TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2019						
				QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
	Categoria			Euro/mq	Euro/mQ	Euro/m2
		Kc	Kd	QF	QV	QF+QV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63	5,50	1,160495	1,673806	2,834301
2	Cinematografi e teatri	0,47	4,12	0,865766	1,253833	2,119599
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,44	3,90	0,810504	1,186881	1,997385



4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	5,53	1,160495	1,682936	<b>2,843431</b>
5	Stabilimenti balneari	0,35	3,10	0,644719	0,943418	<b>1,588138</b>
6	Esposizioni, autosaloni	0,57	5,04	1,049972	1,533815	<b>2,583787</b>
7	Alberghi con ristorante	1,41	12,45	2,597298	3,788889	<b>6,386187</b>
8	Alberghi senza ristorante	1,08	9,50	1,989420	2,891120	<b>4,880540</b>
9	Case di cura e riposo	1,09	9,62	2,007841	2,927639	<b>4,935480</b>
10	Ospedali	1,43	12,60	2,634140	3,834538	<b>6,468678</b>
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,17	10,30	2,155205	3,134583	<b>5,289788</b>
12	Banche ed istituti di credito	0,79	6,93	1,455224	2,108996	<b>3,564220</b>
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,13	9,90	2,081523	3,012851	<b>5,094374</b>
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,50	13,22	2,763083	4,023222	<b>6,786305</b>
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,91	8,00	1,676271	2,434627	<b>4,110898</b>
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	10,45	2,192046	3,180232	<b>5,372278</b>
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,50	13,21	2,763083	4,020179	<b>6,783262</b>
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04	9,11	1,915738	2,772432	<b>4,688170</b>
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,38	12,10	2,542037	3,682374	<b>6,224411</b>
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,94	8,25	1,731532	2,510710	<b>4,242242</b>
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	8,11	1,694691	2,468104	<b>4,162795</b>
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	29,93	6,262989	9,108550	<b>15,371539</b>
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	22,40	4,697242	6,816957	<b>11,514199</b>
24	Bar, caffè, pasticceria	4,96	24,50	9,136596	7,456047	<b>16,592642</b>
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,44	21,50	4,494616	6,543061	<b>11,037677</b>
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	13,77	2,873607	4,190602	<b>7,064209</b>
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	38,93	8,141886	11,847506	<b>19,989392</b>
28	Ipermercati di generi misti	1,65	14,53	3,039392	4,421892	<b>7,461284</b>
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	29,50	6,170886	8,977689	<b>15,148575</b>

30	Discoteche, night club	0,77	6,80	1,418383	2,069433	<b>3,487816</b>

\*\*\*\*\*

**Con successiva** e separata votazione in forma palese per alzata di mano, su proposta del Presidente del Consiglio, il Consiglio Comunale con n. 15 voti favorevoli e n. 6 voti contrari (Ventola – Petroni – Matarrese – Patruno – Imbrici - Landolfi) (Risultano assenti i Consiglieri Di Nunno - Iacobone – Princigalli – Di Palma) dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

**Il Segretario Generale**

Dott. Gianluigi Caso

**Il Presidente del Consiglio**

Antonio Marzullo